

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

OGGETTO	<p><i>Affidamento incarico professionale per :</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva</i>- <i>Direzione dei Lavori, assistenza al collaudo, liquidazione, contabilità</i>- <i>Coordinamento Sicurezza per la progettazione e l'esecuzione</i>- <i>Prestazioni progettuali L. 10/91, Prestazioni progettuali prevenzione incendi, Istruttoria iter autorizzativi, Pratiche catastali e certificato agibilità per l'intervento di recupero dei manufatti bellici in località "Batterie" in Comune di Camogli.</i>
----------------	---

COMMITTENTE/CONTRAENTE	<i>ENTE PARCO DI PORTOFINO</i>
-------------------------------	--------------------------------

DEFINIZIONI	
Provincia	<i>La Provincia di Genova, nella sua qualità di Stazione appaltante</i>
Appaltatore	<i>Il soggetto incaricato della redazione della Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, ecc.</i>
Soggetto aggiudicatario	<i>Il soggetto che in base ai criteri di aggiudicazione ha presentato la migliore offerta e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
Concorrente/i	<i>I soggetti ammessi a partecipare alla gara</i>
RUP	<i>Il responsabile unico del procedimento come definito dalla 109/94 e dal D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554</i>

SOMMARIO

Pagina

SEZIONE I

Articolo 1	Oggetto del contratto	Pag. 4
Articolo 2	Determinazione dell'onorario	Pag. 4
Articolo 3	Documentazione di riferimento	Pag. 4
Articolo 4	Prestazioni professionali	Pag. 5
Articolo 4.1	Rilievo architettonico, strutturale, impiantistico di dettaglio	Pag. 5
Articolo 4.2	Progettazione Definitiva	Pag. 5
Articolo 4.3	Progettazione Esecutiva	Pag. 6
Articolo 4.4	Prestazioni progettuali L.10/91	Pag. 7
Articolo 4.5	Prestazioni progettuali prevenzione incendi	Pag. 7
Articolo 4.6	Istruttoria iter autorizzativi	Pag. 8
Articolo 4.7	Pratiche catastali e certificato di agibilità	Pag. 9
Articolo 4.8	Direzione dei Lavori	Pag. 9
Articolo 5	Documentazione Progettuale	Pag. 9
Articolo 6	Verifica e validazione dei progetti	Pag. 9
Articolo 7	Cronoprogramma	Pag. 10
Articolo 8	Condizioni per lo svolgimento del servizio	Pag. 11
Articolo 9	Figure Professionali	Pag. 12
Articolo 9.1	Gruppo di lavoro	Pag. 12
Articolo 9.2	Responsabile dell'esecuzione	Pag. 13
Articolo 10	Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	Pag. 13
Articolo 11	Corrispettivo contrattuale	Pag. 13
Articolo 12	Modalità di pagamento	Pag. 14
Articolo 13	Garanzie	Pag. 15
Articolo 13.1	Cauzione definitiva	Pag. 15
Articolo 13.2	Polizza Assicurativa	Pag. 16
Articolo 14	Recesso unilaterale	Pag. 16
Articolo 14.1	Facoltà di recesso	Pag. 16
Articolo 14.2	Recesso per giusta causa	Pag. 16
Articolo 15	Penali	Pag. 17
Articolo 16	Risoluzione contrattuale	Pag. 17
Articolo 17	Oneri a carico del Committente	Pag. 18
Articolo 18	Proprietà del Progetto	Pag. 18
Articolo 19	Cessione del contratto e subappalto	Pag. 18
Articolo 20	Clausole finali	Pag. 18

SEZIONE II

Articolo 21	Criteri di aggiudicazione	Pag. 19
Articolo 21.1	Offerta tecnica	Pag. 19
Articolo 21.2	Offerta economica	Pag. 19
Articolo 22	Valutazione dell'offerta	Pag. 19
Articolo 22.1	Professionalità del concorrente	Pag. 19
Articolo 22.2	Relazione metodologica e curricula	Pag. 19
Articolo 22.3	Ribasso percentuale	Pag. 20
Articolo 22.4	Riduzione percentuale del tempo	Pag. 20

SEZIONE I

Articolo 1 Oggetto del contratto

Il contratto concerne l'affidamento dell'incarico professionale per "Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e servizi diversi relativi all'intervento di recupero dei manufatti bellici in località "Batterie" in Comune di Camogli.

L'incarico comprende tutte le seguenti attività e servizi

- (1) Progettazione preliminare degli interventi, in conformità a quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e dall' articolo 18 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554
- (2) Progettazione definitiva degli interventi, in conformità a quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e dall' articolo 25 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554
- (3) Coordinamento della sicurezza per la progettazione, ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni
- (4) Istruttoria iter autorizzativi
- (5) Progettazione esecutiva degli interventi, in conformità a quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e dall' articolo 35 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554
- (6) Prestazioni progettuali L.10/91
- (7) Prestazioni progettuali prevenzione incendi
- (8) Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, liquidazione, contabilità
- (9) Coordinamento della sicurezza per l'esecuzione lavori, ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni;
- (10) Rilievo rispetto al costruito (as built)
- (11) Pratiche catastali e certificato di agibilità

Articolo 2 Determinazione dell'onorario

L'importo dell'onorario, come determinato nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente capitolato, è stato calcolato sulla base delle tariffe professionali e dei prezzi di mercato per le prestazioni non previste dalle tariffe professionali, stimando il costo dei lavori in € 1.480.000,00, così suddiviso per classi e categorie :

- Classe I cat. b (architettonico)	€	870.000,00
- Classe I cat. f (strutturale)	€	200.000,00
- Classe III cat. a (impianti idrici)	€	40.000,00
- Classe III cat. b (impianti di riscaldamento)	€	90.000,00
- Classe III cat. c (impianti elettrici)	€	70.000,00
- Classe VI cat. b (ferrovie e strade)	€	210.000,00

L'onorario complessivo, oneri fiscali e previdenziali esclusi, è pari a € 252.601,61 ed è soggetto a ribasso in sede di offerta ai sensi dell'art. 22.3 del presente capitolato.

Articolo 3 Documentazione di riferimento

L'Appaltatore deve sviluppare ed eseguire l'incarico utilizzando come base di riferimento i dati e le informazioni delineate nel "Documento Preliminare all'avvio della Progettazione" redatto dal Responsabile Unico del Procedimento (Art. 15 c. 4 D.P.R. 554/99) e rilievo architettonico, approvati

dal committente.

Articolo 4 Prestazioni professionali

4.1 Progettazione preliminare

Il Progetto Preliminare sarà redatto sulla base delle prime indicazioni contenute nel "Documento Preliminare all'avvio della Progettazione" redatto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'Art. 15 del D.P.R. 554/99).

Il progetto preliminare dovrà stabilire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Planimetria generale e schemi grafici;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa.

la documentazione di cui sopra, salva diversa determinazione del Responsabile del Procedimento, dovrà essere predisposta sulla base delle indicazioni contenute nel D.P.R. 554/99 artt. 19–20–22-23.

4.2 Progettazione definitiva

Il Progetto Definitivo sarà redatto sulla base delle indicazioni delineate nel progetto preliminare, degli approfondimenti conoscitivi derivanti dal rilievo architettonico, strutturale ed impiantistico di cui al precedente punto 4.2, delle esigenze evidenziate dalla Committenza, nonché di quanto emerso dai rapporti con gli Enti competenti al rilascio, a qualsiasi titolo, di pareri, nulla osta, ecc. al fine dell'attivazione e della regolare e positiva conclusione della procedura edilizia autorizzativa prescelta per l'intervento (permesso a costruire, conferenza di servizi, o altro).

La progettazione definitiva deve essere sviluppata in conformità a tutti gli elaborati di cui agli articoli 25 ÷ 34 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; in particolare dovrà comprendere almeno la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva;
- Relazioni specialistiche, in particolare almeno le seguenti: relazione architettonica generale e di dettaglio per il restauro e il risanamento conservativo degli elementi architettonici esistenti interni ed esterni; relazione e dichiarazioni per il superamento delle barriere architettoniche, relazioni strutturali e di verifica sismica dell'immobile; relazioni tecniche impiantistiche (elettrica, telefonia, dati, illuminotecnica, termica e meccanica, ecc.); idraulica in ragione degli interventi previsti, nonché quanto altro espressamente indicato dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109. Per la relazione di cui alla legge 10/91 si rimanda allo specifico paragrafo 4.4. Per le relazioni e gli elaborati grafici relativi alla prevenzione incendi si rimanda allo specifico paragrafo 4.5.
- Documentazione fotografica;
- Elaborati grafici redatti in scala opportuna, nella quantità e nella qualità necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni presso gli enti competenti e in particolare almeno i seguenti:
 - o Planimetrie di inquadramento generale dell'intervento: stralci cartografia tecnica regionale, stralcio cartografia toponomastica, stralci cartografie catastali NCT e NCEU, stralci strumenti urbanistici eventualmente rilevanti per l'intervento: PTCP regionale, PTC provinciale, Piano regolatore o urbanistico comunale, piani di settore, ecc.;
 - o Elaborati grafici di stato attuale architettonico e strutturale dell'immobile in scala almeno

1:100: **Planimetrie:** dei diversi livelli d'intervento compreso sottotetto e coperture. **Sezioni:** almeno 2 sezioni longitudinali significative; almeno 3 sezioni trasversali significative. **Prospetti:** 4 prospetti principali dell'edificio.

- Elaborati grafici di progetto architettonico e strutturale dell'immobile in scala almeno 1:100: **Planimetrie:** dei diversi livelli d'intervento. **Sezioni:** almeno 2 sezioni longitudinali significative; almeno 3 sezioni trasversali significative. **Prospetti:** 4 prospetti principali dell'edificio;
 - Elaborati grafici di progetto architettonici dell'immobile in scala almeno 1:100 specifici per superamento barriere architettoniche: **Planimetrie:** Planimetria generale di accesso all'edificio con indicazione dei percorsi e degli spazi di sosta riservati e/o accessibili ai portatori di handicap; planimetrie di tutti i livelli abitabili o comunque agibili, con indicazioni dei percorsi, varchi d'accesso, zone di sosta ed eventuali soluzioni alternative per rendere comunque accessibili, a persone "diversamente abili" gli spazi interni ed esterni alla struttura.
 - Elaborati grafici di progetto impiantistici, per ciascuna tipologia di impianto, dell'immobile in scala almeno 1:100: planimetrie di tutti i livelli dell'edificio, compreso sottotetto. Sezioni e schemi impiantistici specifici per ogni tipologia d'impianto in numero e qualità adeguata (schemi quadri elettrici, schemi impianti idrico sanitari, ecc.).
 - Elaborati grafici almeno in scala 1:50 o superiori dei locali tecnici: centrale termica, macchinari condizionamento, cabina regia, ecc.
 - Elaborati di dettaglio in scala opportuna (1:50 – 1:20) per una maggiore rappresentazione degli interventi strutturali, architettonici e di restauro previsti sugli elementi architettonici di pregio interni ed esterni *dell'Eremo di S. Antonio di Niasca in comune di Portofino*;
- Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Computo metrico estimativo;
 - Quadro economico;

4.3 **Progettazione esecutiva**

Il Progetto esecutivo sarà redatto integrando o modificando eventualmente gli elaborati prodotti nella fase progettuale precedente a seguito delle ulteriori esigenze di dettaglio evidenziate dalla Committenza e delle indicazioni e/o prescrizioni fornite dagli Enti di competenza in sede di iter autorizzativo dell'intervento (permesso a costruire, conferenza di servizi, ecc.).

La progettazione esecutiva dovrà essere svolta in conformità a tutti gli elaborati di cui agli articoli 35÷45 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; in particolare dovrà comprendere almeno la seguente documentazione:

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche esecutive di dettaglio e approfondimento esecutivo delle relazioni già prodotte nel progetto definitivo in particolare almeno le seguenti: sviluppi esecutivi della relazione architettonica generale e di dettaglio per il restauro e il risanamento conservativo degli elementi architettonici esistenti interni ed esterni; relazione e dichiarazioni per il superamento delle barriere architettoniche, relazioni strutturali e di verifica sismica dell'immobile; relazioni tecniche impianti normali e speciali (normali e di emergenza, di rilevazione e segnalazione incendio, illuminotecnica, idrico sanitari, idrici antincendio, termici, condizionamento, impianti meccanici in genere, ecc.); sviluppi esecutivi della relazione idraulica in ragione degli interventi previsti, nonché quant'altro espressamente indicato dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109.
Per la relazione di cui alla legge 10/91 si rimanda allo specifico paragrafo 4.4. Per le relazioni relative alla prevenzione incendi si rimanda allo specifico paragrafo 4.5;
- elaborati grafici architettonici, strutturali ed impiantistici, generali e di dettaglio, di approfondimento

esecutivo di tutti gli elaborati del progetto esecutivo, redatti in scala opportuna (non inferiore a 1:50) secondo le esigenze degli enti competenti, finalizzati alla cantierizzazione degli interventi;

- particolari costruttivi e decorativi (in scala 1:20 e di dettaglio);
- Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo, previsti ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni, con i contenuti minimi di cui al decreto del presidente della repubblica 3 luglio 2003, n. 222; compresa la redazione di uno specifico piano delle demolizioni per le parti interessate.
- Computo metrico estimativo definitivo;
- Quadro economico;
- Cronoprogramma;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi prezzi (eventuali);
- Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di mano d'opera;
- Schema di contratto;
- Capitolato speciale di appalto;

4.4 Prestazioni progettuali L.10/91

Predisposizione della relazione di calcolo (secondo i modelli del D.M. 13/12/1993) relativa all'immobile oggetto d'intervento, con riferimento all'intero sistema edificio- impianto termico.

4.5 Prestazioni progettuali prevenzione incendi

La prestazione in oggetto si compone di due fasi specifiche:

A – Prestazione relativa alla richiesta di esame progetto presso il competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco o con procedura in deroga, così di seguito schematicamente descritta:

- individuazione delle attività soggette alla luce del D.M. 16.02.1982 e successive modifiche e/o integrazioni;
- verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe;
- Individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività
- Determinazione di disposizioni tecniche di prevenzione incendi laddove sia mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa., tenendo conto di finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze (art. 3 del D.P.R. n. 557/1982);
- Verifica delle distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di rispetto nonché dell'accessibilità ai mezzi di soccorso;
- Adempimento di quanto indicato nell'allegato I al D.M. 04.05.1998 e come meglio precisato nel mod. PIN 1/a del Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La documentazione progettuale dovrà comprendere:
 - Scheda informativa generale;
 - Relazione tecnica;

- Elaborati grafici.
- Relazione di valutazione del rischio residuo alla luce del D.M. 10.03.1998 (salvo esclusione in base alle disposizioni tecniche esistenti)
- Elenco delle opere di adeguamento antincendio: devono essere previsti appositi elaborati grafici necessari per l'individuazione dei singoli interventi antincendio previsti nel progetto con allegata sintetica descrizione degli stessi, tenendo conto anche delle eventuali indicazioni preliminari fornite da riscontri preventivi presso i funzionari del competente comando provinciale dei VV.F e, successivamente, delle eventuali prescrizioni riportate nel parere di conformità (esame progetto)

B – Prestazione relativa alla richiesta rilascio del certificato di prevenzione incendi, così di seguito schematicamente descritta:

- Predisposizione della richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art. 2 del D.M. 04.05.1998 con compilazione del modello ministeriale relativo (mod.PIN 3) sulla scorta dell'intera documentazione che ha portato al rilascio del parere positivo di conformità e dell'elenco opere di adeguamento antincendio, aggiornato in base alla fase esecutiva dei lavori.
- Raccolta delle dichiarazioni e certificazioni occorrenti e valutazione della loro completezza formale;
- Presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della richiesta di C.P.I. completa di documentazione di cui ai punti precedenti;
- Esame finale generale dell'attività intesa alla verifica della rispondenza dell'attività principale e di quelle secondarie eventualmente presenti alle specifiche approvate nella documentazione e relazioni tecniche che hanno ottenuto il parere di conformità ai sensi del D.P.R. n. 37/1998, al fine di costituire una valutazione tecnica antincendio sulla base della quale il titolare dell'attività possa consapevolmente sottoscrivere la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA vvf con compilazione del mod. PIN 4)
- Presentazione della DIA vvf al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e restituzione del documento protocollato al Committente

4.6 Istruttoria iter autorizzativi

Relativamente a tale prestazione l'Appaltatore si dovrà fare parte diligente nel collaborare attivamente al conseguimento dei pareri favorevoli dei rispettivi uffici finalizzato all'ottenimento e rilascio del provvedimento autorizzativi edilizio previsto per l'intervento: Permesso a costruire, Conferenza di servizi, DIA, o altro.

Nell'ambito di tale prestazione l'Appaltatore dovrà quindi attivare i contatti ed espletare tutte le verifiche necessarie presso tutti gli Enti, uffici di Enti, aziende e soggetti a qualsiasi titolo competenti a rilasciare pareri, nulla osta, autorizzazioni e quanto altro necessario all'ottenimento del suddetto provvedimento autorizzativi edilizio. In particolare, in via non esaustiva, si indicano i seguenti enti/soggetti:

- Soprintendenza per Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Commissione Provinciale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo (C.P.V.L.P.S.);
- Azienda Sanitaria Locale competente;
- Comune di Camogli;
- Ente Parco di Portofino;
- Altri soggetti.

4.7 Pratiche catastali e certificato di agibilità

La presente prestazione comprende, al termine dei lavori, il rilievo rispetto al costruito (as built) e la presentazione della documentazione di *aggiornamento e variazione catastale* presso il N.C.E.U. in base alle procedure informatiche vigenti con:

- Verifica delle planimetrie esistenti;
- Redazione nuove planimetrie catastali aggiornate a seguito dei lavori;

La prestazione concerne la presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento/rinnovo del *certificato di agibilità* per l'immobile ai sensi e con le procedure di cui al Nuovo testo Unico dell'Edilizia.

4.8 Direzione dei lavori (prestazione normale)

L'attività di direzione lavori deve assicurare l'esecuzione del progetto esecutivo e deve essere svolta in conformità agli articoli 123 ÷ 148 - 152 ÷ 186 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

L'attività di direzione lavori s'intende complessiva e completa per ogni parte e settore specifico dell'intervento: architettonico, strutturale, impiantistico, prevenzione incendi, barriere architettoniche, sismica, restauro, ecc.

L'Appaltatore dovrà integrare gli elaborati prodotti nella fase progettuale esecutiva mediante la redazione di progetto esecutivo rispetto al costruito (as built) in caso si verificassero variazioni delle opere eseguite rispetto a quanto progettato.

Le attività sopra descritte sono state conteggiate all'interno delle spese di esecuzione opere.

Inoltre il servizio comprende altresì le attività relative alla contabilità lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni.

La contabilità dovrà essere effettuata conformemente alle normative vigenti, in base alle indicazioni e modalità specificate dal RUP.

Articolo 5 Documentazione progettuale

I progettisti dovranno predisporre un dettagliato elenco di tutti gli elaborati grafici e/o dattiloscritti costituenti il progetto, sia preliminarmente all'avvio del progetto, sia in corso d'opera, sia alla consegna.

Per ogni fase progettuale e alla conclusione di ciascuna fase l'Appaltatore dovrà fornire:

- (a) n° 4 copie cartacee a colori di tutta la documentazione prodotta e una copia su supporto informatico;
- (b) i supporti informatici devono essere compatibili con i software in uso presso la Stazione appaltante e la proprietà e in particolare: formato .doc per i documenti testuali; .dgn per le cartografie; .dwg per gli elaborati grafici; .xls fogli di calcolo, eventuali altri elaborati in formato da concordare con il RUP;
- (c) per le analisi idrauliche e/o strutturali dovranno essere utilizzati software commerciali da concordare con il RUP e dovranno essere forniti tutti i files di input ed output della soluzione finale necessari al funzionamento del software;
- (d) una copia completa su supporto informatico in aggiunta a quanto sopra detto in formato .pdf.

Articolo 6 Verifica e validazione dei progetti

Al termine di ciascuna fase di progettazione il RUP, in contraddittorio con l'Appaltatore, procederà alla verifica o validazione della documentazione progettuale presentata, ai sensi degli articoli 46 e 47 del

D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Nel corso della verifica il RUP si riserva la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni al progetto presentato, concordando con l'Appaltatore un termine per l'adempimento;

Qualora non sia possibile procedere all'approvazione del progetto per carenze derivanti da errori, omissioni e negligenze dell'Appaltatore, non risolvibili attraverso richieste di modifiche e/o integrazioni, il progetto si considera non consegnato con conseguente applicazione delle penali di cui all'Articolo 15.

Articolo 7 Cronoprogramma

Il servizio di progettazione deve essere svolto e consegnato nelle forme di cui all'Articolo 5, nel rispetto delle seguenti fasi e tempistica:

(A) Fase 1 - *redazione del progetto preliminare*

termine di consegna pari a **60 giorni**, naturali e consecutivi, dalla sottoscrizione del contratto ovvero dall'ordine emesso dal RUP;

(B) Fase 2 - *verifica e approvazione del progetto preliminare*

nel corso della verifica il Committente si riserva la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni al progetto presentato, concordando con l'Appaltatore un termine per l'adempimento; al termine della verifica il Committente procede all'approvazione del progetto preliminare;

(C) Fase 3 - *redazione del progetto definitivo da inviare agli Enti competenti per le autorizzazioni/ Conferenza di servizi*

termine di consegna pari a **120 giorni**, naturali e consecutivi, dall'ordine emesso dal RUP di redazione del progetto definitivo;

(D) Fase 4 - *verifica del progetto definitivo*, di cui alla fase precedente, *da parte del RUP*

nel corso della verifica il RUP si riserva la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni al progetto presentato, concordando con l'Appaltatore un termine per l'adempimento;

(E) Fase 5 – *Iter autorizzativo del progetto*

Nel caso di Conferenza di Servizi

Nel caso di adeguamento della progettazione definitiva in base ad indicazioni o prescrizioni intervenute nel corso della Conferenza di Servizi, il termine di consegna del progetto ridefinito è pari a **30 giorni** naturali e consecutivi, dalle indicazioni o prescrizioni da parte della Conferenza di Servizi;

Nel caso di altro iter autorizzativo:

Nel caso di adeguamento della progettazione definitiva in base ad indicazioni o prescrizioni effettuate da Enti diversi nel corso dell'iter autorizzativo dell'intervento, il termine di consegna del progetto o delle parti di esso ridefinite è complessivamente stabilito in un termine pari a **30 giorni** naturali e consecutivi, dato dalla somma dei giorni singolarmente impiegati per gli adempimenti singolarmente richiesti, valutati a partire dalla data di ricevimento e/o segnalazione delle singole indicazioni o prescrizione da parte dei vari enti.

Al termine della fase il RUP procede all'invio del progetto definitivo al Committente.

(F) Fase 6 – *approvazione del progetto definitivo da parte del Committente*

(G) Fase 7 - *redazione del progetto esecutivo*

termine di consegna pari a **120 giorni**, naturali e consecutivi, dalla comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo da parte del Committente o del RUP;

(H) Fase 8 - *validazione del progetto esecutivo*

nel corso della verifica il RUP si riserva la facoltà di richiedere modifiche ed integrazioni al progetto presentato, concordando con l'Appaltatore un termine per l'adempimento; al termine

della verifica il RUP procede all'invio del progetto esecutivo al Committente;

(I) Fase 9 – *approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente*

Il tempo totale della progettazione soggetto a ribasso è pari a **300 giorni**, relativi alle Fasi 1 - 3 - 7.

A conclusione di ciascuna fase il Committente ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, in base a quanto previsto dall'articolo 14, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del decreto ministeriale (Ministro della Giustizia) 4 aprile 2001, e senza che l'Appaltatore abbia a pretendere qualunque genere e sorta di indennità e/o indennizzo.

Articolo 8 Condizioni per lo svolgimento del servizio

L'Appaltatore deve attenersi nello svolgimento dell'incarico a tutte le direttive impartite dal RUP.

L'Appaltatore deve garantire, nel corso dell'esecuzione di ciascuna delle due fasi di progettazione, con cadenza mensile, la verifica ed il controllo dell'attività progettuale svolta, coerentemente con il cronoprogramma presentato.

I suddetti momenti di verifica saranno convocati dal RUP con un preavviso di dieci giorni naturali e consecutivi.

Ulteriori momenti di verifica e controllo possono essere richiesti dal RUP con lo stesso periodo di preavviso.

L'appaltatore si impegna a predisporre eventuali presentazioni, anche in formato multimediale, delle attività effettuate durante lo svolgimento dell'incarico.

Le prestazioni devono essere rese nell'osservanza delle vigenti norme comunitarie, nazionali, regionali e locali, anche se non espressamente di seguito indicate, con particolare riferimento a:

- (1) Legge 11 febbraio 1994, n. 109, "*Legge quadro in materia di lavori pubblici*";
- (2) D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, "*Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni*";
- (3) Decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, "*Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni*";
- (4) Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni, "*Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili*";
- (5) D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222, "*Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza, nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31 comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109*"
- (6) Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30, "*Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali*"
- (7) D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, "*Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni*"

Inoltre, nella redazione del progetto dovranno essere osservate tutte le norme tecniche prescritte da decreti e circolari, specificatamente in materia di progettazione per opere pubbliche.

Articolo 9 Figure professionali

9.1 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro deve essere formato da un numero minimo di n. 4 professionisti di cui almeno:

- 1) un architetto
- 2) un ingegnere
- 3) un geologo
- 4) un agronomo o un naturalista.

Nel gruppo di lavoro devono essere presenti tutte le professionalità abilitate e/o qualificate allo svolgimento delle attività previste dal contratto e rispondenti alla tipologia delle opere di recupero dell'edificio; in quanto sottoposto al regime di tutela di cui al decreto legislativo 22-01-2004, n. 42;

Tali professionalità dovranno essere tali da garantire la completa esplicazione delle prestazioni connesse al completo e corretto svolgimento dall'incarico, per il quale di seguito vengono riassunte le principali competenze nella progettazione e nella direzione dei lavori per gli ambiti qui sinteticamente e non esaustivamente riassunti:

- a) architettonico generale;
- b) restauro e risanamento elementi e strutture d'interesse storico, architettonico e artistico;
- c) strutturale, sismico;
- d) idraulico;
- e) impiantistica elettrica ed elettrotecnica;
- f) impiantistica termomeccanica;
- g) prevenzione incendi (abilitazione ed iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n° 818);
- h) barriere architettoniche;
- i) sicurezza e coordinamento lavori nei cantieri temporanei e mobili ex D.Lgs 494/96 e s.m. e i.; (abilitazione)
- j) catasto;
- k) rapporti con enti, pratiche autorizzative edilizie e certificazioni agibilità edilizia;
- l) miglioramento ambientale.

I professionisti devono essere iscritti negli albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e sono personalmente responsabili delle prestazioni singolarmente eseguite

Per quanto concerne le professionalità afferenti a specifiche attività richiedenti iscrizioni ad albi particolari, queste possono essere possedute dai diversi professionisti o almeno dal professionista che, all'interno del gruppo, si occuperà della effettiva prestazione specialistica (esempio: prevenzione incendi).

Il Concorrente deve fornire l'elenco dei professionisti e le relative qualifiche professionali, costituenti il gruppo di lavoro, unitamente alla "domanda di partecipazione".

L'Appaltatore s'impegna a mantenere per tutta la durata del contratto il gruppo di lavoro come definito in sede di offerta.

In caso si rendesse necessaria la sostituzione di uno dei componenti, per cause di forza maggiore, o comunque indipendenti dalla volontà dell'Appaltatore, questi deve comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante l'esigenza e il nominativo del candidato prescelto, allegando il relativo curriculum, redatto secondo lo schema utilizzato in sede di offerta, da cui devono emergere elementi e referenze qualitativi non inferiori a quelli della persona sostituita e valutati in sede di gara.

Le sostituzioni saranno operative dall'accettazione scritta del RUP.

9.2 responsabile dell'esecuzione

Nell'ambito del gruppo di lavoro deve essere indicato un professionista (**Capogruppo**), quale referente e responsabile unico nei riguardi del RUP per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il professionista sarà altresì incaricato dell'attività di coordinamento, in modo tale da assicurare, fra l'altro, l'integrazione delle varie prestazioni specialistiche.

Il Capogruppo deve garantire il corretto sviluppo delle attività, assicurare il rispetto del cronoprogramma e controllare gli stati di avanzamento del progetto, avere piene facoltà per gestire le eventuali criticità, problematiche organizzative e varianti al programma.

Si ritiene necessario che il Capogruppo sia abilitato alle mansioni di coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori secondo decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modifiche ed integrazioni.

Considerata la tipologia delle opere, lo stesso Capogruppo, dovrà possedere la specifica abilitazione ed iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n° 818.

Nel caso tali abilitazioni ed iscrizioni siano in carico ad altro/altri componenti dello staff, il "Responsabile dei Lavori" si fa carico di garantirne la presenza costante e continua dalle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alla fase di Direzione Lavori e successive richieste di rilascio di Certificazione di Prevenzione, ottenimento dello stesso e presentazione di DIA, VV.F di cui al punto 4.6 del presente Capitolato d'oneri.

Articolo 10 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai singoli ordinativi di fornitura le norme regolamentari di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Articolo 11 Corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo contrattuale relativo alle prestazioni normali è determinato a consuntivo sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle vigenti tariffe professionali, in corrispondenza delle classi e categorie e dell'importo dei lavori progettati.

Il corrispettivo contrattuale così determinato, è costituito dall'onorario con inclusa e compresa la quota relativa alle spese.

All'onorario si applica la riduzione offerta in sede di gara.

Il ribasso percentuale indicato dal soggetto aggiudicatario in sede di offerta si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

E' esclusa qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del decreto ministeriale (Ministro della Giustizia) 4 aprile 2001, o di indennità e/o indennizzo di qualunque genere e sorta.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare le integrazioni, modifiche e gli adeguamenti richiesti dal RUP e/o dal Committente, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, prima dell'approvazione del progetto, anche derivanti da osservazioni di altri soggetti pubblici legittimati (quali ad esempio conferenza dei servizi e civiche amministrazioni).

Sono altresì a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti progettuali (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) al RUP, il tempo necessario per l'illustrazione del progetto nell'ambito di presentazioni ufficiali, conferenze di servizio, procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere.

L'Appaltatore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

Sono a carico del Committente gli oneri fiscali e contributivi, il pagamento dei conti correnti e/o dei bolli necessari alla presentazione delle pratiche riferite al progetto presso gli uffici competenti per il rilascio del parere (VVF, CPVLPS, ASL, Comune di Portofino, Soprintendenza, ecc...).

Articolo 12 Modalità di pagamento

La fatturazione relativa agli onorari deve essere effettuata, per ciascuna fase progettuale, nel modo seguente :

1) Servizi di progettazione

- a) *progettazione preliminare e prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza:*
100% degli onorari al verificarsi della seguente condizione : *approvazione del progetto preliminare da parte del Committente*
- b) *progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza per la progettazione, e istruttoria iter autorizzativi :*
100% degli onorari al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni : *ottenimento dei pareri da parte degli enti competenti e approvazione del progetto definitivo da parte del Committente*
- c) *prestazioni progettuali prevenzione incendi :*
36% dell'onorario all'ottenimento del parere favorevole VV.F all'esame progetto;
- d) *progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza per la progettazione, prestazioni progettuali L.10/91:*
100% degli onorari all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Committente;

2) Servizi di direzione dei lavori, concordata tra le parti in relazione agli stati di avanzamento nell'esecuzione lavori :

- a) *direzione dei lavori, liquidazione, contabilità, coordinamento della sicurezza per l'esecuzione dei lavori :*
proporzionalmente, fino ad un massimo del 90 % degli onorari, *al raggiungimento delle*

quote previste per gli stati d'avanzamento lavori;

- b) *direzione dei lavori, liquidazione, contabilità, coordinamento della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, assistenza al collaudo :*

10 % degli onorari al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni : redazione del progetto esecutivo rispetto al costruito (as built) ed emissione ed approvazione del certificato di collaudo.

3) Ulteriori servizi :

- a) *prestazioni progettuali prevenzione incendi :*

100% all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi;

- b) *pratiche catastali e certificato di agibilità*

100 % dell'onorario a seguito del deposito presso il Catasto e ottenimento certificato di agibilità;

La liquidazione e il pagamento delle fatture, al netto di eventuali penali, è effettuata entro 60 giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento delle stesse.

Articolo 13 Garanzie

13.1 cauzione definitiva

Il soggetto aggiudicatario deve prestare una cauzione definitiva pari al 5% dell'onorario stimato per ciascuna fase di progettazione.

La prima cauzione deve essere prestata all'atto della stipula del contratto e deve avere validità fino a trenta giorni successivi all'approvazione del progetto definitivo da parte del Committente.

Le cauzioni relative alle fasi di progettazioni successive devono essere prestate entro dieci giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della fase progettuale precedente, salvo diversa disposizione comunicata con atto scritto da parte del RUP. Le cauzioni devono avere validità fino a trenta giorni successivi all'approvazione dei singoli progetti da parte del Committente.

Lo svincolo della cauzione è effettuato alla naturale scadenza dell'appalto, previa verifica della regolare esecuzione e completamento della fornitura.

La cauzione potrà essere costituita nei seguenti modi:

- (A) mediante deposito in contanti;
- (B) mediante deposito in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, al portatore; in questo caso, l'importo della cauzione sarà aumentato del 10% ed i titoli stessi saranno valutati al corso del giorno del deposito;
- (C) mediante garanzia fideiussoria, rilasciata da una delle imprese esercenti l'attività bancaria previste dal D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635;
- (D) mediante polizza fideiussoria, rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449, e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175;
- (E) mediante polizza fideiussoria, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

I depositi di cui alle lett. (A) e (B) possono essere effettuati presso la Tesoreria della Provincia di Genova ovvero presso una delle imprese bancarie previste dal D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, purché il depositario si obblighi ad effettuare il versamento nella Tesoreria, qualora la cauzione debba essere incamerata dalla Provincia. Questo deposito costituisce pegno a favore della Provincia, affidato all'istituto bancario ai sensi dell'articolo 2786, secondo comma, ultima parte, del codice civile.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di garanzie fidejussorie il garante si dovrà ritenere liberato dall'obbligazione solo ed esclusivamente a seguito di espresso svincolo da parte della Provincia. Tale obbligo dovrà risultare nel contratto di fideiussione.

13.2 polizza assicurativa

Il soggetto aggiudicatario deve produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo «responsabilità civile generale» nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

La polizza decorrerà dalla data di approvazione del progetto esecutivo con termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio.

La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione del soggetto aggiudicatario.

La garanzia deve essere prestata per i massimali indicati dall'articolo 30, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero pari al 20% dell'importo dei lavori progettati.

Articolo 14 Recesso unilaterale

14.1 facoltà di recesso

Qualora il Committente, per suo insindacabile motivo, ritenesse di non dare seguito allo sviluppo, in toto o in parte, delle attività contrattuali, essa avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico con apposito provvedimento, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Appaltatore, liquidandone il compenso nella misura prevista dalla tariffa professionale con riferimento all'attività progettuale realizzata, con applicazione del ribasso percentuale indicato nell'offerta economica presentata in sede di gara e con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del decreto ministeriale (Ministro della Giustizia) 4 aprile 2001, o di indennità e/o indennizzo di qualunque genere e sorta.

14.2 recesso per giusta causa

Il Committente si riserva il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza nei seguenti casi:

- (1) giusta causa;
- (2) reiterati inadempimenti dell'Appaltatore, anche se non gravi.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si ha giusta causa quando:

- (a) sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero, nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione dei beni dell'Appaltatore;
- (b) l'Appaltatore perda i requisiti minimi richiesti dal bando di gara;
- (c) sia accertata a carico dell'Appaltatore, anche nella persona dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, l'esistenza o la sopravvenienza di incapacità, incompatibilità o impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- (d) sia accertata la mancanza e/o la perdita da parte dell'Appaltatore, anche nella persona dei

componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, dei requisiti d'ordine morale e professionale previsti dalla normativa vigente;

(e) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto.

Dalla data del recesso l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Committente.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite purché effettuate a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed ogni ulteriore compenso o indennizzo anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

Articolo 15 Penali

Per ogni giorno di ritardo, naturale e consecutivo, nello svolgimento delle attività di progettazione rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma di cui all'Articolo 7 il RUP applica una penale pari allo 0,5‰ (per mille) dell'onorario stimato per ciascuna fase di progettazione.

A tal fine è considerato ritardo anche la presentazione di documentazione progettuale errata, incompleta e comunque non conforme alla normativa vigente e alle prescrizioni del presente capitolato.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dare luogo all'applicazioni delle penali sono contestati in forma scritta all'Appaltatore. L'Appaltatore può comunicare le proprie deduzioni entro il termine massimo di 5 giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della contestazione. Qualora non vi sia stata risposta o le deduzioni non siano accoglibili, si applicano le penali.

Le penali sono portate in deduzione del primo pagamento di fatture effettuato successivamente al verificarsi dell'evento o, in mancanza di queste ultime, sulla cauzione definitiva costituita dal soggetto aggiudicatario, con l'obbligo per questo ultimo di reintegrarla entro 15 giorni dalla richiesta del RUP, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

In ogni caso le penali temporali decorrono dall'inizio dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni che potranno derivare al Committente per la ritardata o omessa prestazione del servizio.

Articolo 16 Risoluzione contrattuale

Fermo restando che costituiscono cause di decadenza dall'aggiudicazione la mancata presentazione della cauzione definitiva e la mancanza dell'attestazione dell'impegno da parte di una compagnia di assicurazioni a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale di cui all'Articolo 13.2, costituiscono motivo di risoluzione contrattuale, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, previa comunicazione a mezzo raccomandata:

- (a) un ritardo superiore a trenta giorni nel rispetto di un singolo termine di scadenza e comunque complessivamente superiore a sessanta giorni;
- (b) un cumulo di penali superiore al 10% dell'importo dell'onorario stimato per la singola fase progettuale;
- (c) la mancata reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- (d) la cessione del contratto o il subappalto non autorizzato.

Costituisce altresì motivo di risoluzione l'inottemperanza alla diffida ad adempiere che il Committente, per il tramite del RUP, abbia formulato, per iscritto a mezzo fax o lettera raccomandata con avviso di ricezione, ai sensi dell'articolo 1454 del codice civile per altre inottemperanze contrattuali.

In caso di risoluzione contrattuale il Committente procede all'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto ad agire nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Articolo 17 Oneri a carico del Committente

Il Committente s'impegna a mettere a disposizione dell'Appaltatore la documentazione indicata nel presente capitolato, nonché ogni altra documentazione in suo possesso utile per lo svolgimento dell'incarico.

Il Committente s'impegna a comunicare all'Appaltatore i domicili e i recapiti per le comunicazioni con il RUP, o suo delegato.

Articolo 18 Proprietà del progetto

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta del Committente il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, ovvero introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Articolo 19 Cessione del contratto e subappalto

È vietata la cessione del contratto.

L'Appaltatore non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista.

Il subappalto può essere richiesto nei modi e nei termini indicati dall'articolo 118 della decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 20 Clausole finali

Sono a carico del professionista incaricato le spese e le carte da bollo per la redazione del presente disciplinare, le spese di contratto, nonché le imposte e tasse previste dalle vigenti disposizioni,

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del contratto saranno di competenza del foro di Genova.

SEZIONE II**Articolo 21 Criteri di aggiudicazione**

Il sistema di aggiudicazione della gara è basato sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La valutazione sarà articolata su un punteggio massimo di 100 punti, da attribuirsi a ciascuna offerta, validamente formulata e presentata, sulla base dei seguenti fattori di ponderazione.

21.1 offerta tecnica

- | | | |
|---|---------------|-----|
| (a) professionalità del concorrente | massimo punti | 30; |
| (b) relazione metodologica e curricula..... | massimo punti | 35; |

21.2 offerta economica

- | | | |
|--|---------------|-----|
| (c) ribasso percentuale..... | massimo punti | 25; |
| (d) riduzione percentuale del tempo..... | massimo punti | 10. |

Articolo 22 Valutazione dell'offerta

La valutazione delle offerte è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi di valutazione sulla base di quanto di seguito indicato.

22.1 professionalità del concorrente

Il gruppo concorrente deve presentare in sede di offerta tecnica una documentazione grafica, descrittiva o fotografica di un numero massimo di 3 (tre) progetti relativi a interventi ritenuti significativi della propria capacità progettuale, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento.

Ciascun progetto è descritto da non più di 3 (tre) schede in formato A4 (solo fronte).

Gli elementi descrittivi di ogni progetto consistono almeno in:

- (1) oggetto dell'intervento;
- (2) committente;
- (3) attività svolta dal gruppo concorrente o da una quota parte del gruppo;
- (4) importo delle opere relative all'intervento.

I servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati e ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente.

La valutazione dell'offerta tecnica, relativamente alla professionalità del concorrente, sarà effettuata con il metodo del confronto a coppie seguendo le linee-guida di cui all'allegato A al regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999.

22.2 relazione metodologica e curricula

I concorrenti devono presentare in sede di offerta tecnica una relazione metodologica illustrativa delle modalità di svolgimento delle prestazioni richieste, nonché il curriculum di ogni professionista costituente il gruppo di lavoro.

La relazione metodologica, composta da non più di 10 (dieci) cartelle in formato A4, con scrittura solo fronte, contiene l'illustrazione delle attività previste al fine del raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente incarico. In particolare tale relazione dovrà riportare:

- (A) le metodiche di produzione del progetto, con particolare riferimento alla scomposizione delle varie prestazioni e unità progettuali e i relativi collegamenti funzionali;
- (B) le tecniche e le tecnologie che si intendono impiegare nella predisposizione del progetto;

Il curriculum professionale di ogni componente del gruppo di lavoro deve essere predisposto secondo gli allegati G e H del D.P.R. 25 dicembre 1999 n. 554. Ogni componente del gruppo di lavoro dovrà compilare una scheda per ogni servizio svolto fino a un massimo di dieci.

La valutazione dell'offerta tecnica, relativamente alla relazione metodologica ed ai curricula, sarà effettuata con il metodo del confronto a coppie seguendo le linee-guida di cui all'allegato A al regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 1999.

22.3 ribasso percentuale

Il ribasso percentuale indicato dai concorrenti nell'offerta economica si applica agli importi indicati nell'Articolo 2.

22.4 riduzione percentuale del tempo

La riduzione percentuale si applica al tempo indicato all'Articolo 7 del presente capitolato, per l'espletamento di ciascuna delle fasi contrassegnate dai numeri 1 - 3 - 7.

La valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa, relativamente alla riduzione percentuale del tempo, sarà effettuata applicando i criteri e le formule di cui all'Allegato E del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni".

AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE per -Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Direzione dei lavori, Assistenza al collaudo, Liquidazione, Contabilità, Progettazione as built, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Prestazioni progettuali L. 10/91, Istruttoria iter autorizzativi, Pratiche catastali, Certificato di agibilità e per la sistemazione delle aree esterne, in comune di Portofino.

ALLEGATO A - SPESE TECNICHE										
	Importo lavori	Classi e categorie	Aliquote	Perc. Onorario Tab. A	Onorario	% spese	Spese	Riduzione 20% prevista Enti pubblici	Prestazioni accessorie	TOTALE (A+B+C+D)
					A			C		D
PROGETTAZIONE PRELIMINARE										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,10	6,3033	5.483,90	29,75	1.631,46			7.115,36
Strutturale	200.000,00	If	0,11	8,3947	1.846,84	29,94	552,94			2.399,78
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,12	14,1581	679,59	29,99	203,81			883,40
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,12	11,7562	1.269,67	29,97	380,52			1.650,19
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,12	16,9558	1.424,28	29,98	427,00			1.851,28
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,15	8,4148	2.650,65	29,94	793,60			3.444,25
	1.480.000,00				13.354,93		3.989,34			17.344,27
PROGETTAZIONE DEFINITIVA										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,31	6,3033	17.000,00	29,75	5.057,50			22.057,50
Strutturale	200.000,00	If	0,27	8,3947	4.533,14	29,94	1.357,22			5.890,36
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,26	14,1581	1.472,44	29,99	441,59			1.914,03
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,26	11,7562	2.750,95	29,97	824,46			3.575,41
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,26	16,9558	3.085,96	29,98	925,17			4.011,13
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,41	8,4148	7.245,14	29,94	2.169,20			9.414,34
Studio geologico di massima, Preventivo particolareggiato indagini geostatiche, studio geologico esecutivo, sondaggi prove di laboratorio, D.L. e assistenza.	1.280.000,00	Ia	1,00	varie	3.715,91	12,51	464,86			4.306,19
	1.480.000,00				39.803,54		11.239,99			51.168,95
PROGETTAZIONE ESECUTIVA										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,24	6,3033	13.161,29	29,75	3.915,48			17.076,77
Strutturale	200.000,00	If	0,26	8,3947	4.365,24	29,94	1.306,95			5.672,20
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,27	14,1581	1.529,07	29,99	458,57			1.987,64
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,27	11,7562	2.856,76	29,97	856,17			3.712,93
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,27	16,9558	3.204,65	29,98	960,75			4.165,40
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,20	8,4148	3.534,22	29,94	1.058,14			4.592,36
	1.480.000,00				28.651,23		8.556,07			37.207,30
DIREZIONE LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, LIQUIDAZIONE, CONTABILITA', AS BUILT										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,37	6,3033	20.290,32	29,75	6.036,37			26.326,69
Strutturale	200.000,00	If	0,47	8,3947	7.891,02	29,94	2.362,57			10.253,59
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,37	14,1581	2.095,40	29,99	628,41			2.723,81
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,37	11,7562	3.914,81	29,97	1.173,27			5.088,08
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,37	16,9558	4.391,55	29,98	1.316,59			5.708,14
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,47	8,4148	8.305,41	29,94	2.486,64			10.792,05
	1.480.000,00				46.888,51		14.003,85			60.892,36
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,15	6,3033	8.225,81	29,75	2.447,18			10.672,98
Strutturale	200.000,00	If	0,15	8,3947	2.518,41	29,94	754,01			3.272,42
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,15	14,1581	849,49	29,99	254,76			1.104,25
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,15	11,7562	1.587,09	29,97	475,65			2.062,74
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,15	16,9558	1.780,36	29,98	533,75			2.314,11
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,15	8,4148	2.650,66	29,94	793,61			3.444,27
	1.480.000,00				17.611,81		5.258,96			22.870,77
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE										
Architettonico	870.000,00	Ib	0,25	6,3033	13.709,68	29,75	4.078,63			17.788,31
Strutturale	200.000,00	If	0,25	8,3947	4.197,35	29,94	1.256,69			5.454,04
Impianti idrici	40.000,00	IIIa	0,25	14,1581	1.415,81	29,99	424,60			1.840,41
Impianti riscaldamento	90.000,00	IIIb	0,25	11,7562	2.645,15	29,97	792,75			3.437,89
Impianti elettrici	70.000,00	IIIc	0,25	16,9558	2.967,27	29,98	889,59			3.856,85
Ferrovie e strade	210.000,00	VIb	0,25	8,4148	4.417,77	29,94	1.322,68			5.740,45
	1.480.000,00				29.353,02		8.764,93			38.117,95
PRESTAZIONI ACCESSORIE										
ISTRUTTORIA ITER AUTORIZZATIVI									4.000,00	
OPERE DI SIST. AMBIENTALE									6.500,00	
PRESTAZIONE PROGETTUALI L.10/91									2.000,00	
PRESTAZIONI PROGETTUALI PREVENZIONE INCENDI									6.000,00	
PRATICHE CATASTALI									5.500,00	
CERTIFICATO DI AGIBILITA'									1.000,00	
TOTALE PARZIALE					175.663,04		51.813,15	-	25.000,00	227.601,61
TOTALE colonne D-E										252.601,61
Contributo Cassa previdenziale 2%										5.052,03
IVA 20% su imponibile di €306.103,63										51.530,73
TOTALE ONERI										56.582,76
TOTALE COMPLESSIVO										309.184,37